



**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA
BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE**

C.F. e P.IVA 02199110020
Via F.lli Bandiera, 16
13100 Vercelli (VC)
Tel 0161 28.38.11/ Fax 0161 25.74.25

Prot. N. 1505

Vercelli, 01.05.2007

TRACO



AL MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA
(anticipata via fax 0646654176)

e, p.c.
AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Via XX Settembre, 97 - Gabinetto
ROMA

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo, 44 - Gabinetto
ROMA

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
Piazza Porta Pia 1 - Gabinetto
ROMA

e, p.c.
ALLA PRESIDENZA DELLA
GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165 - Gabinetto
TORINO

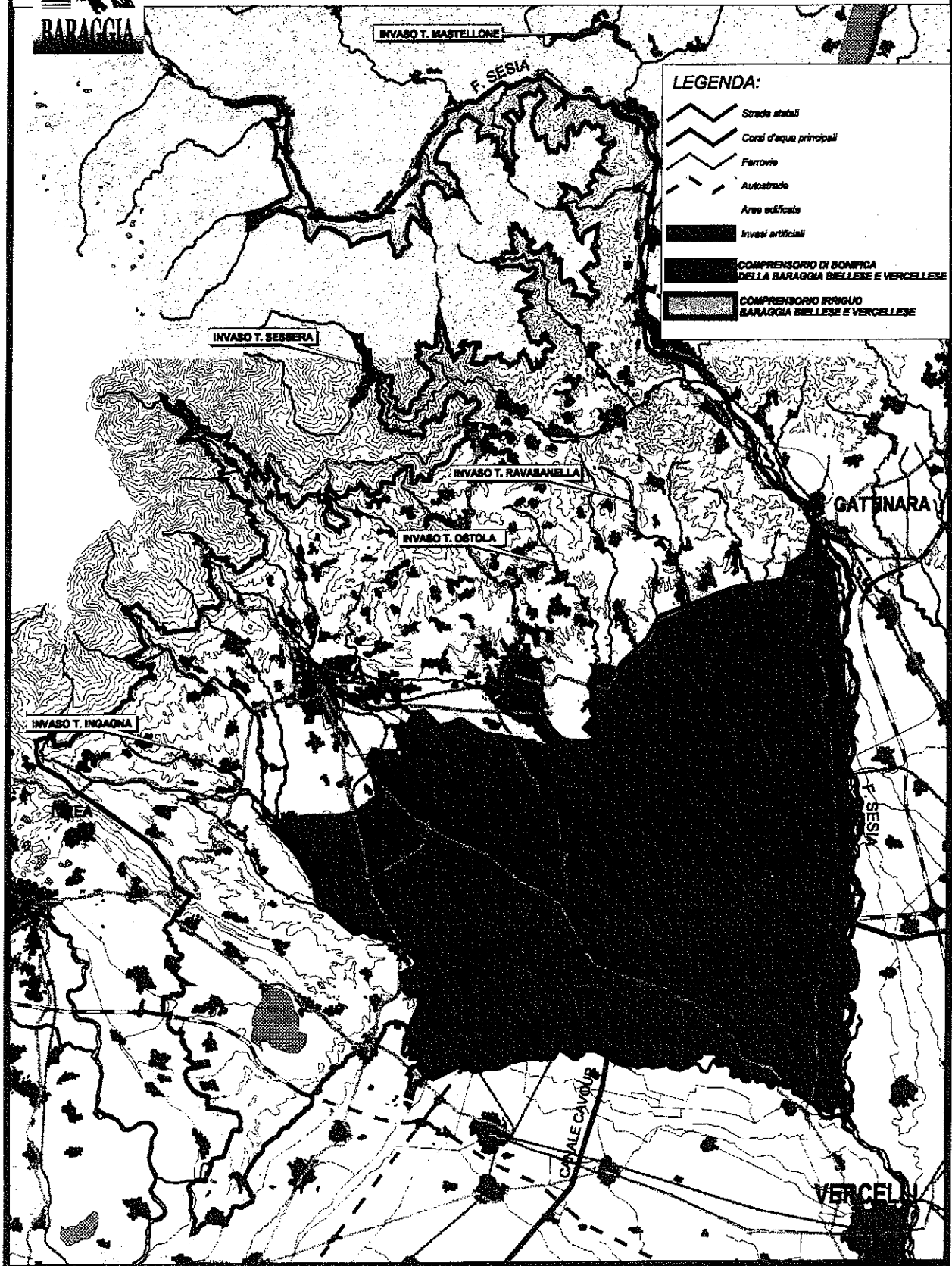
ALL'ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
Direzione Territorio Rurale
Corso Stati Uniti, 21
TORINO

OGGETTO: comprensorio irriguo e di bonifica **“Pianura Biellese e Vercellese”** delimitati con R.D. 2 maggio 1931, n. 1458 e con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 4.11.2005 n. 90-1306 – Interventi infrastrutturali per il superamento delle crisi idriche ricorrenti e per il mantenimento, la valorizzazione economica e lo sviluppo dell'ambiente – Legge 30.12.2004 n. 311 (Finanziaria 2005) e D.M. 18.3.2005: realizzazione di invasi sui torrenti Elvo, Sessera e Mastallone – **Trasmissione progetto preliminare dell'invaso sul torrente Sessera in Comune di Vallenengo (BI) dell'importo di 170.000.000,00.**

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE
DELIBERAZIONE N° 90-1306 DEL 4 /11/2005
COMPRESORIO IRRIGUO DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE



Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

Si fa seguito alla comunicazione-relazione - Prot. N. 2735 del 27 luglio 2006 - inviata alle Istituzioni in indirizzo in occasione della ricorrente annata di grave carenza idrica con la quale è stata rappresentata la gravità del problema di durata storica (**almeno dagli inizi del 1900 ad oggi**) nel territorio affidato alla competenza di questo Consorzio in conformità al r.d. 13.2.1933, n. 215 ed alla legge regionale del Piemonte 9 agosto 1999, n. 21, per trasmettere a codesto Ministero il progetto preliminare del primo dei tre invasi per i quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato gli studi e la progettazione ai sensi della legge 30.12.2004, n. 311.

L'inquadramento generale dei problemi del comprensorio sinteticamente riportati nella citata relazione del 27 luglio scorso, soprattutto sotto gli aspetti idrici (oltre quelli economici generali), è doviziosamente documentato presso codesto Ministero almeno a partire dal **R.D. 30.12.1929 n. 2357** che inserì la "**Baraggia Vercellese**", unica zona del Piemonte, "**tra le 8 aree in assoluto più povere d'Italia**" riconoscendogli i seguenti codici genetici:

1 - **"...è urgente la trasformazione fondiaria, risultando in condizioni arretrate di coltura, mentre appare suscettibile di essere trasformata con rilevanti risultati economici tecnici e sociali";**

2 - **"...alle spese occorrenti per le opere di trasformazione fondiaria dei predetti territori, in difetto di assegnazioni disponibili (con i bilanci ordinari) sarà provveduto con apposito provvedimento legislativo di autorizzazione".**

Si rileva che le necessità segnalate con l'invaso di cui al progetto allegato, nonché per gli altri invasi previsti dalla programmazione consortile, furono recentemente **acclarati dalla 9^a Commissione Permanente dell'Agricoltura del Senato in occasione dei sopralluoghi effettuati in Piemonte in data 26 e 27.9.2002** i cui risultati furono pubblicati nel 2003 negli atti del Senato.

Il progetto che si trasmette per la **costruzione di un nuovo vaso sul torrente Sessera** è stato approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 338 in data 24.4.2007 che riporta gli elementi essenziali dell'elaborato progettuale e che, per comodità di prima attenzione, si trascrivono **solamente avuto riguardo alle diverse destinazioni della risorsa idrica invasabile.**

1 - L'UTILIZZAZIONE IRRIGUA

Principalmente la disponibilità idrica derivante dall'invaso del Sessera sottende una superficie territoriale di Ha 17.437 ripartiti tra 13 diversi territori comunali come illustrato nella tabella seguente (area tra il fiume Sesia ed il torrente Cervo denominata "**Centro Sesia**")

COMUNE	St (ha)	S.A.U.	
		RISO (ha)	SECCAGNE (ha)
GATTINARA	1675	432	488
ROASIO	980	525	231
BRUSNENGO	1570	1240	222
LENTA	1757	471	292
ROVASENDA	2780	2012	87
CASTELLETTO C.	580	440	65
GHISLARENDO	1058	651	196
S. GIACOMO V.SE	889	841	3
BURONZO	1570	1250	55
BALOCCO	940	903	16
ARBORIO	1921	1247	245
GREGGIO	522	380	48
VILLARBOIT	1195	420	8
TOTALE	17437	10812	1956

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

Si tratta di territori che hanno consumi di acqua molto bassi per ettaro, come si desume dalla seguente tabella elaborata a seguito di studi agronomici eseguiti nelle stazioni sperimentali di Salussola e Rovasenda, indicati al netto delle componenti di infiltrazione, evapotraspirazione, perdite nei canali. Tali consumi sono espressi in litri/secondo continui necessari durante il periodo della stagione agricola che sull'area complessiva lorda sopra indicata interessa per Ha 10.812 il riso e per Ha 1956 le colture a prato e mais. Si rileva, peraltro, che nel suddetto territorio baraggivo i consumi per ettaro della **terza fascia** della tabella sotto riportata (ZONA BIBULA, 2,5 l/s ha) si riferiscono appena ad una superficie intorno all'1% del totale dell'area risicola.

Complessivamente la composizione fisico-chimica del terreno della Baraggia richiede consumi minimali d'acqua.

TIPO DI ZONA	DOTAZIONE IRRIGUA CONTINUA		
	RISO (l/s ha)	MAIS (l/s ha)	PRATO (l/s ha)
ZONA ARGILLOSA BARAGGIVA	0,6	0,4	0,5
ZONA LIMOSA	1	0,5	0,6
ZONA BIBULA	2,5	0,6	0,8

Nonostante i suddetti consumi minimi ettaro coltura, la necessità di acqua esiste sempre per le scarse quantità che si derivano dal fiume Sesia e dai torrenti minori specialmente nei periodi di maggiore richiesta per il soddisfacimento dei fabbisogni colturali, il cui deficit si evidenzia dal seguente ulteriore prospetto che rappresenta la quantità media mensile di acqua d'integrazione necessaria per l'ottimizzazione degli adacquamenti.

	DEFICIT IRRIGUI ATTUALI MEDI MENSILE MESE (l/s)					
	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	
DEFICIT IRRIGUO (l/s)	2.374,61	3.083,04	1.367,49	984,91	590,30	
VOLUME IRRIGUO DA INTEGRARE (mc)	6.154.988,51	8.257.622,81	3.544.543,18	2.637.993,00	1.581.059,34	22.176.206,84

Il deficit irriguo medio mensile è stato ricavato mediante differenza tra il fabbisogno mensile irriguo ottimale e la disponibilità media mensile delle strutture irrigue esistenti.

La mancanza di mc. 22.176.206 di acqua nei cinque mesi principali della stagione irrigua rappresentano l'handicap storico che colpisce il comprensorio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - in modo più o meno grave - nelle diverse annate agricole nei confronti di tutte le altre zone irriguo del territorio tra la Dora Baltea, il Po ed il Ticino.

2 - LE UTILITA' COMPLESSIVE DERIVANTI DALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO INVASO

Gli effetti positivi per l'irrigazione non esauriscono le utilità delle opere progettate ma ne consentiranno altre accessorie di grande rilievo economico e sociale che potranno derivare dalla realizzazione dell'invaso e complessivamente consistono:

- produzione idroelettrica di circa $18,0 \times 10^6$ kwh mediante l'allestimento di tre centrali da 3,5 Mw 1,4 Mw e 0,8 Mw;
- destinazione di mc. 6.200.000 ad uso industriale, agricola e potabile dell'area biellese con approvvigionamento all'attuale impianto di distribuzione di Camandona e potabile con una portata di circa 120 l/s l'acquedotto della Città di Biella;
- destinazione di mc. 3.600.000 ad uso industriale e potabile per gli insediamenti della Val Sessera fino a Borgosesia;
- destinazione di mc. 1.000.000 ad uso potabile ad integrazione del piano di razionalizzazione dell'intero comprensorio biellese e vercellese mediante gli invasi dell'Ingagna, Ostola e Ravasanella già attuato in larga misura (area nord-occidentale) e progettato per la restante parte (nord-orientale).
- destinazione di mc. 20.000.000 ad uso irriguo per l'integrazione di soccorso dell'area definita "Centro Sesia" attualmente scarsamente alimentata mediante le acque del fiume Sesia. Tale dotazione idrica sarà assicurata sia grazie alla capacità d'invaso della nuova diga sul Sessera che grazie all'ottimizzazione della regola operativa degli esistenti invasi sui torrenti Ostola e Ravasanella sfruttando i deficit potenziali di ulteriore efficienza (circa il 20 % per la prima e circa il 40 % per la seconda) di tali strutture.

3 - L'IMPATTO VISIVO E L'INFLUENZA AMBIENTALE DEL NUOVO INVASO

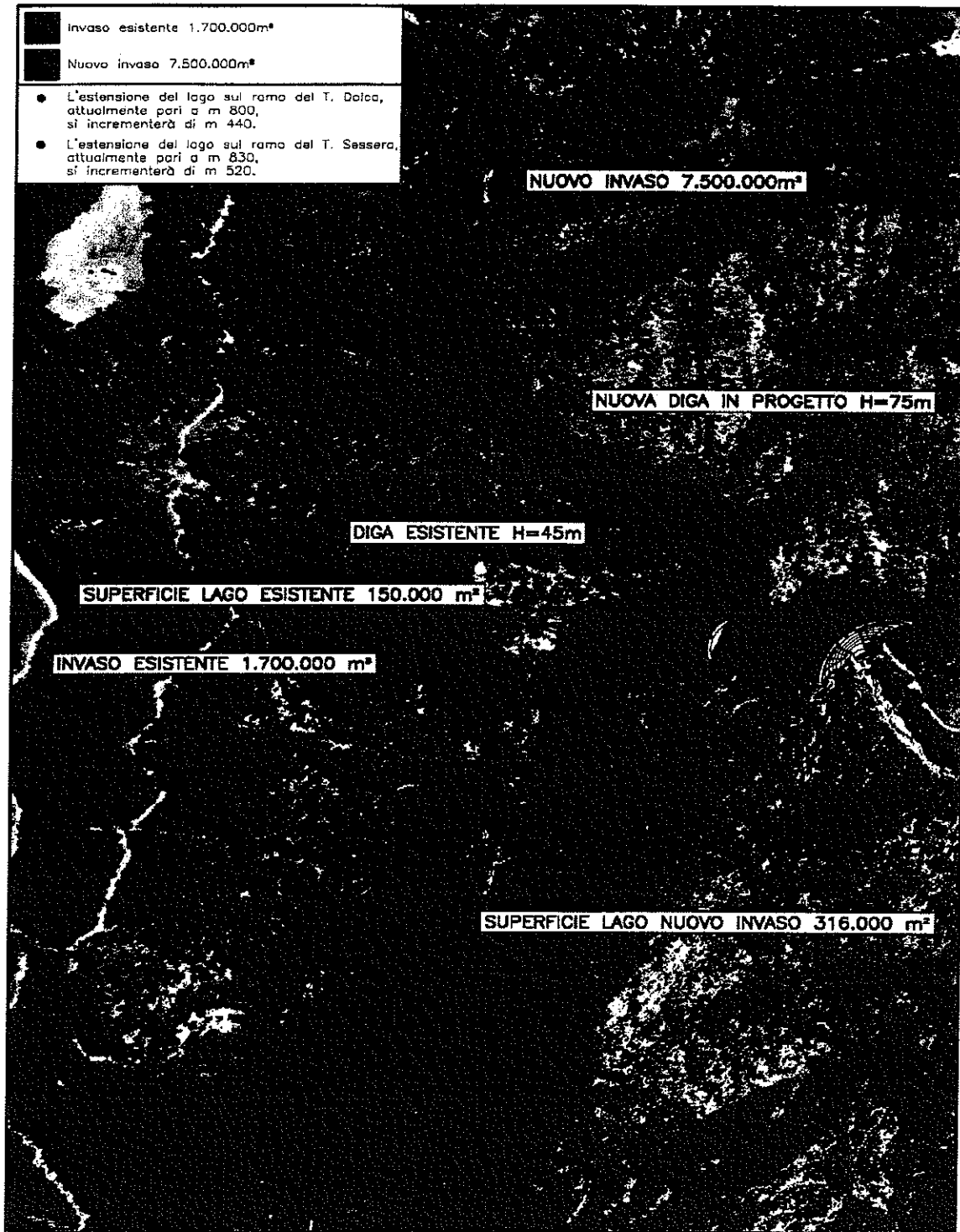
L'impatto visivo della nuova diga sul Sessera nel territorio, nei confronti di quella esistente di ridotte dimensioni, è modesto ed è rappresentato dai seguenti dati:

	Altezza dighe mt.	Superficie laghi. mq.	Capacità invasi mc	Estensione invasi lungo il Sessera mt	Estensione invasi lungo il Dolca mt
Impianto esistente	45	150.000	1.700.000	520	440
Nuovo impianto	75	316.000	7.500.000	830	800

La quota altimetrica individuata per l'inserimento dello sbarramento è posta a circa mt. 877 m.s.l.m. e con l'acqua invasata si resta sotto i 1000 metri. Ciò vuol dire che si è sempre mediamente su montagne poste intorno ai 1000 metri di quota cioè al di fuori di qualsiasi insediamento od attività economica che non siano quelle di sporadici visitatori o pescatori.

Il nuovo sbarramento verrebbe posizionato a circa 170 metri più a valle di quello esistente che, al termine dei lavori, verrà completamente demolito ed il materiale asportato in discariche autorizzate. Il disegno che segue da un'esatta rappresentazione.

RAFFRONTO FRA LA DIGA E L'INVASO ESISTENTE E QUELLO PROGETTATO



Invaso Sessera - Le differenze tra l'invaso esistente e quello in progetto: l'immagine fotografica di raffronto tra la situazione attuale e quella che si avrebbe con il nuovo invaso è quanto mai eloquente e non richiede ulteriori specifiche.

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

4 - IL COSTO DELLE OPERE PROGETTATE

Il preventivo di spesa per la realizzazione delle opere contenute nel presente progetto ammonta a complessivi € 170.000.000,00:

A)	lavori di costruzione dello sbarramento e delle opere di derivazione ed utilizzazione	€ 91.778.958,75
B)	opere di compensazione ambientale comprendenti l'utilizzazione idropotabile per complessivi 150 l/s continui da distribuire agli insediamenti della valle Sessera, della bassa Valsesia e del biellese anche mediante l'implementazione della regola operativa dell'invaso di Camandona	€ 24.000.000,00
C)	somme a disposizione (art. 17 d.p.r. 554/99) dell'Amministrazione	€ 54.221.041,25
TOTALE		€170.000.000,00

Le condizioni economiche dei terreni della Baraggia così furono fotografate **in uno studio preliminare del marzo 1923** inviato dalla Fondazione per lo studio del miglioramento agricolo economico e sociale della Baraggia - istituita con decreto 16 luglio 1922 - all'allora Ministero per l'Economia Nazionale:

"Quasi ogni anno sono più gravi le preoccupazioni, i danni, le perturbazioni che derivano dall'insufficienza o da lamentate negligenze di distribuzione di acque di irrigazione...";

"...le difficili arretrate condizioni agricole economiche della zona, caratterizzate da notevoli percentuali di terreni incolti e da un'agricoltura assai primitiva...";

"...ovunque si difetta di strade e fabbricati; trascurata è la sistemazione dei terreni; ci sono pochi capitali e l'agricoltore medesimo è male preparato tecnicamente, privo di iniziative e di energie...".

In questi ultimi 60 anni, mentre il Consorzio ha recuperato il gap strutturale di vita delle popolazioni del territorio e della popolazione insediata (strade di bonifica, acquedotti rurali acqua potabile nelle cascine, elettrodotti rurali ecc.) poco ha potuto ancora fare per quanto il piano generale di bonifica approvato da codesto Ministero nel 1954 prevedeva per l'irrigazione: i tre invasi realizzati (Ostola, Ravasanella ed Ingagna) - a condizioni immutate di precipitazioni rispetto al periodo dei dati idrologici di riferimento (periodo 1930 - 1965) utilizzati per i progetti - avrebbero potuto soddisfare circa la metà del fabbisogno necessario previsto dal piano di bonifica.

Le constatazioni che si possono fare oggi, con situazione climatiche e di precipitazioni fortemente variate in negativo, sono di **assoluta insufficienza idrica** come gli elaborati progettuali e la situazione drammatica di ogni annata agricola dimostrano.

Gli stessi studi svolti dalla Regione Piemonte in sede di preparazione del Piano di Tutela delle Acque approvato il 13 marzo 2007 dal Consiglio Regionale hanno integralmente confermato le situazioni descritte dal Consorzio.

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

Infine, dal sito Internet della Regione Piemonte emerge la piena ulteriore conferma della grave situazione della Regione e delle necessità occorrenti che richiamano al primo punto la creazione di invasi:

Emergenza siccità

Nessun problema per l'acqua potabile



In Piemonte a tutt'oggi non ci sono preoccupazioni per la distribuzione dell'acqua potabile, se si eccettuano alcune situazioni locali, mentre in agricoltura e per la produzione di energia elettrica lo stato attuale delle riserve idriche preoccupa. Per fare il punto sull'emergenza idrica la presidente della Regione Mercedes Bresso ha convocato una riunione con gli assessori all'Ambiente e alle Risorse idriche, Nicola de Ruggiero, all'Agricoltura, Mino Taricco e alla Montagna, Bruna Sibille.

*"Oltre al lavoro di attenzione all'emergenza e di pianificazione per il futuro che stiamo già facendo, **chiediamo al Governo di attivarsi per allestire un piano straordinario per gli invasi a uso plurimo, sia in montagna che in pianura, che siamo disposti a cofinanziare e per i quali possono intervenire anche altri soggetti.** E' una delle misure strutturali per affrontare un futuro in cui ci troveremo spesso a dover gestire l'irregolarità - più che la mancanza vera e propria - nel flusso di acqua. Chiediamo inoltre di lavorare perché la gestione di tutta l'area del Po, nella quale finora sono stati fatti investimenti quasi esclusivamente per la difesa dalle piene, affronti ora anche la gestione dei periodi di magra in maniera strutturale. Questo è possibile anche con soluzioni di bacinazione e rallentamento del corso dell'acqua, che permettono anche di migliorare la penetrazione nelle falde. Infine, è importante affrontare il tema di un piano straordinario - finanziario per diffondere il più possibile l'uso dell'irrigazione a pioggia nell'agricoltura. Credo, inoltre, che sia già il momento di dare disposizioni ai Comuni perché anticipino le ordinanze sull'uso dell'acqua per orti e giardini".*

"Stiamo esercitando la nostra regia - ha aggiunto ancora Bresso - con i tecnici dei due Assessorati, le Province piemontesi e i consorzi. Si tratta di monitorare la situazione e definire in tempo reale gli interventi da attuare, in continuo e stretto rapporto con la cabina di regia nazionale del Governo e della Protezione Civile".

La cabina di regia regionale dovrà correlare quotidianamente le misure dei deflussi alla quantificazione dei prelievi possibili. Questo significa che quotidianamente si dovranno definire, nell'ambito di ciascun livello idrografico, le riduzioni percentuali necessarie per soddisfare la misura massima possibile delle aree da irrigare. Poi, col livello nazionale, che ha come obiettivo la programmazione della riduzione idroelettrica, verranno definite modalità che consentano nella misura massima possibile l'utilizzo delle acque (una volta utilizzate nelle turbine delle centrali) per i settori irrigui di valle.

"Diciamo con chiarezza una volta per tutte - ha detto de Ruggiero - che per il settore idrico potabile non ci sono problemi. Ciò non significa che si possa sprecare, anche perché la sobrietà dei consumi va sempre vivamente consigliata, indipendentemente dai momenti di sofferenza. Per la produzione idroelettrica, se necessario, si ridurranno i consumi con blackout programmati. I dati sul Po che, a Isola Sant'Antonio, in provincia di Alessandria, registra oggi una portata di 183 mc. al secondo, ben al di sotto della media che in questo periodo dell'anno normalmente ne registra 324, sono un segnale assolutamente preoccupante".

Dal canto suo l'assessore Taricco sottolinea: "Se continuerà questo andamento climatico, i prossimi mesi saranno per l'agricoltura pesantissimi, per quel che riguarda la possibilità di irrigazione. Per quest'anno faremo il possibile, coordinandoci con Province e Consorzi irrigui, per usare al meglio l'acqua che c'è e se necessario verificare l'utilizzabilità di quella invasata a uso idroelettrico. E' chiaro che questa situazione richiede una accelerazione degli investimenti previsti sia per il risparmio, attraverso sistemi più efficienti di distribuzione (a pioggia, a spruzzo, a goccia) sia per l'accumulo e la canalizzazione. A bilancio su tre anni sono stanziati 30 milioni di euro, che vedremo di rendere velocemente spendibili".

Per l'assessore Sibille "quella del Po deve diventare una questione nazionale in ogni sua problematica., anche perché si tratta di un'area che rappresenta la produzione del 40 % del PIL italiano. Dovremo poi lavorare sul risparmio e sulla gestione della risorsa con invasi sia in montagna che in pianura".

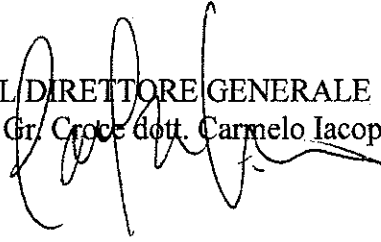
Torino, 24/04/2007

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

Ciò premesso, rimanendo a disposizione per ogni necessità, si trasmette a codesto Ministero il progetto allegato che comporta una spesa di € 170.000.000,00 affinché sia inserito unitamente all'invaso sul torrente Mastallone per il quale è stata indicata una spesa di 280.000.000,00 nella relazione trasmessa in data 27 luglio 2006, Prot. N. 2735 - nei programmi prioritari dell'emergenza idrica per il comprensorio irriguo di bonifica della **Baraggia Biellese e Vercellese**.

Con ossequi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Cav. Gr. Croce dott. Carmelo Iacopino)



Allegato: progetto preliminare per la costruzione della diga e dell'invaso sul torrente Sessera datato giugno 2005, aggiornato marzo 2007.